

La distribuzione dell'acqua in città era resa possibile dalle fontane che erano alimentate dall'acquedotto.	Era lo spazio in cui si accoglievano gli ospiti. L'atrium visitabile al Sass ha il pavimento decorato con un mosaico che rappresenta il dio Oceano.	Dai Reti.	In uno spazio archeologico i reperti sono conservati nella zona di ritrovamento; in un museo archeologico sono conservati reperti ritrovato in luoghi diversi dal museo
I pozzi furono sostituiti dalle fontane.	Sono riconoscibili: la cucina, il bagno, la dispensa, il triclinium, l'atrium.	I resti di una domus.	Le domus erano le case dei patrizi; erano a pianterreno e avevano vari ambienti anche decorati. Le insulae erano per le famiglie più povere; erano a più piani e formate da un solo ambiente.
L'approvvigionamento idrico a Tridentum era reso possibile dalla presenza di pozzi.	In corrispondenza dell'attuale via Mancini.	Su un Decumano Minore.	Si sono ritrovati resti di domus e non di insulae perché le insulae erano costruite con materiali scadenti.
Sulle strade di Tridentum ci sono tracce di solchi perché sono i segni lasciati dai carri che utilizzavano i Romani per spostarsi.	Il Cardo Massimo e il Decumano Massimo.	Le strade erano lastricate con grandi lastroni di pietra locale e fiancheggiate da marciapiedi delimitati da blocchi. I marciapiedi erano rialzati rispetto alla carreggiata.	Le abitazioni dei Romani erano le domus e le insulae.
Isolati	Il Cardo seguiva la direzione Nord - Sud; il Decumano la direzione Est-Ovest.	È il riscaldamento a pavimento. Sotto il pavimento, sostenuto da di pile di mattoncini, circolava l'aria calda prodotta da un focolare. Dei tubuli permettevano il riscaldamento dell'intero ambiente.	È la rete fognaria costruita sotto la città che raccoglieva gli scarichi che uscivano dalle abitazioni e l'acqua dei tombini, attraverso un sistema di canalette.
Secondo gli Storici Tridentum è stata fondata dai Romani intorno alla metà del I sec. a. C.	La cinta muraria della città era intervallata da torri poste al termine di ciascuna strada.	Era il fossato di raccolta della rete fognaria costruita sotto la città. Dal fossato esterno le acque confluivano nell'Adige.	La cinta muraria di Tridentum era formata per tre lati da mura; a Nord la città era delimitata dal fiume Adige.
Per visitare Tridentum devi andare a Trento in piazza Cesare Battisti presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.	Un'iscrizione sulla quale compare il nome di Cesare Augusto console per l'XI volta.	Le mura di Tridentum erano costruite con la tecnica a sacco cioè con due rivestimenti e una parte interna realizzata con frammenti di pietra e ceramica legati con malta.	Tridentum aveva una struttura quadrangolare, era circondato da mura e attraversata da strade disposte a formare un reticolo.